

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 132

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

C U C C O

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 7 DELLA LEGGE 20 GIUGNO 1952, N. 1865 (APOLOGIA DEL FASCISMO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 6 aprile 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 23 marzo 1959.

Il Procuratore della Repubblica in Palermo ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Cucco Alfredo per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Palermo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 8974/58 della Procura di Palermo).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Palermo 17 novembre 1958.

Con provvedimenti datati 28, 29 e 30 ottobre 1958 numerose Procure della Repubblica hanno proceduto al sequestro del numero speciale del periodico *I Vespri d'Italia*, inte-

ramente dedicato al 28 ottobre e pubblicato in Palermo giusta ordinanza del Presidente del Tribunale di Palermo del 9 novembre 1955.

In pari data ho iniziato procedimento penale contro Ingianni Luciano - Direttore responsabile - Di Forti Nino - condirettore - e Mammina Giuseppe - Redattore - ritenendo che il predetto periodico contenga scritti apologetici, e dando carico all'Ingianni, al Di Forti ed al Mammina del delitto di cui agli articoli 4 e 7 della legge 20 giugno 1952, n. 1865.

Ho ritenuto che la pubblicazione del numero speciale integri gli estremi del reato di apologia del fascismo in quanto lo stesso è interamente dedicato, con testata appariscente, alla celebrazione del 28 ottobre e, tra l'altro, contiene:

a) un articolo a firma di Ingianni Luciano dal titolo « La marcia su Roma atto di audacia necessaria », nel quale è scritto, tra l'altro: « 36 anni sono passati e 13 ne sono trascorsi da Piazzale Loreto, oggi appare peggio che fazioso, puerile, obliterare lo storico evento che fu una finestra aperta sul mondo, una formula che l'Occidente dopo tanta guerra, comincia a considerare la sola valida per un avvenire tormentato e meno oscuro »;

b) un'articolo a firma di Mammina Giuseppe, dal titolo « L'ora del credere » nel quale tra l'altro è scritto: « Ed è con questo

impegno che dobbiamo lottare fino in fondo non dimenticando che Mussolini dalla sacra tomba di Predappio ci ripete ancora, contro questo mondo placido e bugiardo, contro questa democrazia parolaia ed inutile, per il trionfo dell'idea fascista occorre agire, muoversi, combattere e se occorre morire!... Da Predappio emana la luce, a Predappio riportiamo il nostro cuore. Dinnanzi a quella tomba ripetiamo il giuramento: non per dieci anni ma per tutta la vita! Come quando, in camicia nera, trionfammo sulle strade del mondo »;

c) un articolo a firma di Cucco Alfredo dal titolo « L'Italia di Vittorio Veneto » nel quale fra l'altro è scritto: « Oggi gli eventi

ci balzano incontro quasi ad echeggiare i motivi profondamente nazionali di quella marcia affrancatrice che di un colpo portava a Roma, come per un fenomeno di coalizzazione spirituale l'Italia di Vittorio Veneto ».

Pertanto, ai sensi dell'articolo 68 della vigente Costituzione, domando all'Assemblea dalla S. V. onorevole presieduta l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'onorevole Cucco Alfredo per il reato previsto dagli articoli 4 e 7 della legge 20 giugno 1952, n. 1865.

Per le opportune determinazioni unisco n. 5 copie del periodico sequestrato.

Il Procuratore della Repubblica